

<https://www-unz.com>

3 GIUGNO 2023

Nascita del Movimento russofilo internazionale (MIR)

Da un inviato speciale, con introduzione di Pepe Escobar

L'arcivescovo Vigano, Sergei Lavrov e altri luminari danno il via a un nuovo promettente movimento di base globale che potrebbe diventare molto, molto grande. I russofili di 40 paesi si riuniscono a Mosca.

Ho il piacere di presentare il primo rapporto completo e dettagliato in inglese, scritto da un insider, sul Movimento russofilo internazionale, lanciato il mese scorso a Mosca.

Questo progetto, sostenuto dal Ministero degli Affari Esteri russo, mira a contrastare le implacabili ondate di russofobia e cancellare la cultura scatenata dai soliti sospetti dall'inizio dell'operazione militare speciale (SMO) in Ucraina nel febbraio 2022.

Come i lettori potranno verificare, si tratta di un progetto di informazione multipolare che può diventare un'ispirazione per il Sud del mondo. L'idea è di contrastare l'arroganza e l'intolleranza con una posizione affermativa profondamente radicata nella cultura, nei valori della civiltà e nella visione di un sistema più equo di relazioni internazionali.

È ora di cambiare la narrazione. Goditi il viaggio (PE)

Dall'inizio dell'operazione militare della Russia in Ucraina nel febbraio dello scorso anno, i media d'élite globalisti si sono dati da fare nel tentativo di ritrarre la Russia come esiste oggi, e tutto ciò che è russo – il suo governo, presidente, cultura, storia, religione, come l'epitome di cattivo. Com'era prevedibile, questo ora sta cadendo gravemente. Realizzando un'apertura, un importante personaggio pubblico bulgaro sta portando il suo movimento russofilo di 20 anni a livello globale, con l'applauso e l'incoraggiamento del governo russo e delle influenti élite russe. Se prenderà piede, una possibilità molto reale, la Russia, e i suoi numerosi amici e ammiratori in tutto il mondo, avranno ottenuto una potente vittoria di relazioni pubbliche contro le élite globaliste.

L'International Russophile Movement, recentemente inaugurato, con il suo acronimo francese MIR (Mouvement International Russophile), che significa "pace" o "mondo" in russo, ha celebrato il suo congresso di fondazione a marzo a Mosca con una scintillante serie di eventi pubblici ben organizzati ampiamente coperti dai media russi, con amici e delegati provenienti da 42 paesi.

La festa di benvenuto è stata una festa molto russa, con brindisi briosi, un ricco buffet, un'eccellente musica cosacca e un gruppo di ballerini, vodka e champagne a fiumi e allegria tutt'intorno. La signora Zakharova, nota per il suo amore per la danza popolare russa, non ha deluso, apprezzando chiaramente l'opportunità **dialzare i piedi**, un probabile diversivo dalle infowar quotidiane di cui è una popolare campionessa russa.

Link al video - 820.000 visualizzazioni.

Il giorno successivo MIR ha opportunamente tenuto il suo congresso di fondazione in un grande atrio vetrato del principale museo russo dedicato al suo poeta preferito, il genio russo Alexander Pushkin. I pesi massimi politici russi di tutto lo spettro hanno dato il benvenuto ai delegati, a cominciare dal ministro degli Esteri Sergei Lavrov, di nuovo la signora Zakharova, diversi capi dei maggiori partiti politici russi, membri di spicco del governo, l'eminente uomo d'affari Konstantin Malofeev, l'influente filosofo politico Alexander Dugin e un caloroso benvenuto del capo della Chiesa russa, il patriarca Kirill, trasmesso dal sig. Malofev.

Un discorso davvero memorabile in una giornata di grandi discorsi è venuto dall'arcivescovo italiano Viganò, ex nunzio apostolico negli Stati Uniti e schietto critico di papa Francesco, che ha tenuto un discorso di 10 minuti tramite collegamento video, definendo la Russia "l'ultimo baluardo della civiltà contro **la barbarie**". Per la traduzione del testo in inglese, **clicca qui**. Ecco **una buona recensione** del discorso. Ecco il video in italiano.

Video:

Mons. Carlo Maria Viganò: "La Russia è ultimo baluardo di civiltà contro la barbarie globalista"

Il ministro degli Esteri russo Sergey Lavrov ha tenuto il discorso principale all'evento. Ha iniziato leggendo un messaggio al congresso del presidente Putin. Puoi trovare **il testo completo**

qui. Le sue osservazioni includevano il marchio di fabbrica Lavrov:



Siamo tutti adulti qui. Non cerchiamo di essere condiscendenti, come lo sono i nostri colleghi occidentali quando chiedono che tutti, compresi i paesi che rappresentano grandi civiltà antiche, seguano i loro ordini.

Qui sta la differenza tra noi e ciò in cui sta degenerando la civiltà occidentale, ossessionata dalla sua grandezza ed eccezionalità. Ora sta combattendo per la vita cara e sta facendo tutto il necessario mentre cerca di aggrapparsi al suo dominio globale che sta scivolando via.

Gli Stati Uniti (ammettiamolo, anglosassoni) hanno preso in mano le redini del potere e non usano mezzi termini per dire all'Europa di dimenticare l'autonomia strategica. Nessuna autonomia strategica per te! Tutti voi, glielo stanno facendo sapere, farete come vi diciamo.

Un vasto numero di europei che sono immersi nelle tradizioni dei classici del nostro comune vasto continente non sono disposti a rinunciare alle conquiste della nostra comune cultura e storia, o alla lotta per i diritti che le persone del nostro pianeta, compresa

la nostra comune vasto continente eurasiatico, davvero bisogno.



Hanno parlato anche i membri fondatori del MIR, tra cui il noto giornalista brasiliano **Pepe Escobar**, l'uomo d'affari **Pierre de Gaulle** (nipote dell'ex presidente francese), popolare scrittore italiano, accademico e attivista pubblico, presidente della **Società Araba Tedesca**, la principessa **Dr. Vittoria Alliata** e il politico e attivista tedesco **Waldemar Herdt** (ex membro del Bundestag per l'AfD).

Anche il discorso del dottor Alliata, che ha paragonato la russofobia all'islamofobia, è stato accolto molto bene e dà una buona idea dell'alto livello di oratoria dell'evento. Il video di Rumble del discorso può essere trovato qui. Il testo completo in inglese può essere **trovato qui**, e qui c'è **un'intervista informativa** (stampata) con Alliata da un sito di notizie cristiano russo (Tsargrad).

Video:

Princess Dr. Vittoria Alliata Moscow speech - founding of Internat'l Russophile Movement, Mar 14, 23

Dopo i discorsi, i delegati fondarono formalmente il movimento ed elessero un organo di governo.



Scrivendo dell'evento in Zerohedge, Escobar ha spiegato perché si è unito al MIR:

Sono un membro fondatore e il mio nome è sulla carta. Nei miei quasi quattro decenni come corrispondente estero, non ho mai fatto parte di nessun movimento politico/culturale in nessuna parte del mondo; i nomadi indipendenti sono una razza feroce.

Ma questo è estremamente grave: le attuali, irrimediabilmente mediocri autodefinito "élite" dell'Occidente collettivo non vogliono altro che cancellare la Russia in tutto lo spettro.

Niente pasarán.

Ecco il discorso di Escobar:

Video:

Pepe Escobar Moscow speech at founding of International Russophile Movement, Mar 14, 2023

Ecco un collegamento **a un'intervista con il Dr. Alliatadi** RT a margine

Ecco **un link a un video** del procedimento completo (in russo)

Anche la Chiesa ortodossa russa ufficiale è stata fortemente rappresentata al congresso, **inviando** a partecipare quattro rappresentanti. Ecco un **collegamento a un servizio televisivo russo** a riguardo (in russo).

Più tardi quella sera, i delegati e gli amici hanno cenato nuovamente presso la "Casa dei Ricevimenti" del Ministero degli Esteri, uno straordinario edificio del XIX secolo. palazzo in stile neogotico nel centro di Mosca, precedentemente appartenente a uno degli uomini più ricchi della Russia zarista, e ora utilizzato dal ministero per i suoi eventi sociali più sontuosi. Lavrov e Zakharova erano di nuovo presenti insieme ad altri luminari, e si sono messi a disposizione degli ospiti per ore, intrattenendo spesso piccoli gruppi in un vivace scambio di idee. Era l'esatto contrario di rigido e formale, e un vivido esempio di Russia ufficiale che usava il fascino personale e la diplomazia in un modo insolitamente efficace.



Altri nomi di spicco che vengono segnalati agli eventi includono la giornalista tedesca e sensazione sui social media, **Alina Lipp**, l'attivista e uomo d'affari russo Alexey Komov, l'attore americano Steven Seagal, il sacerdote cristiano ortodosso americano **p. Joseph Gleason** il giornalista alternativo tedesco Thomas Roepert, che **ha scritto** dell'evento per il pubblico tedesco.



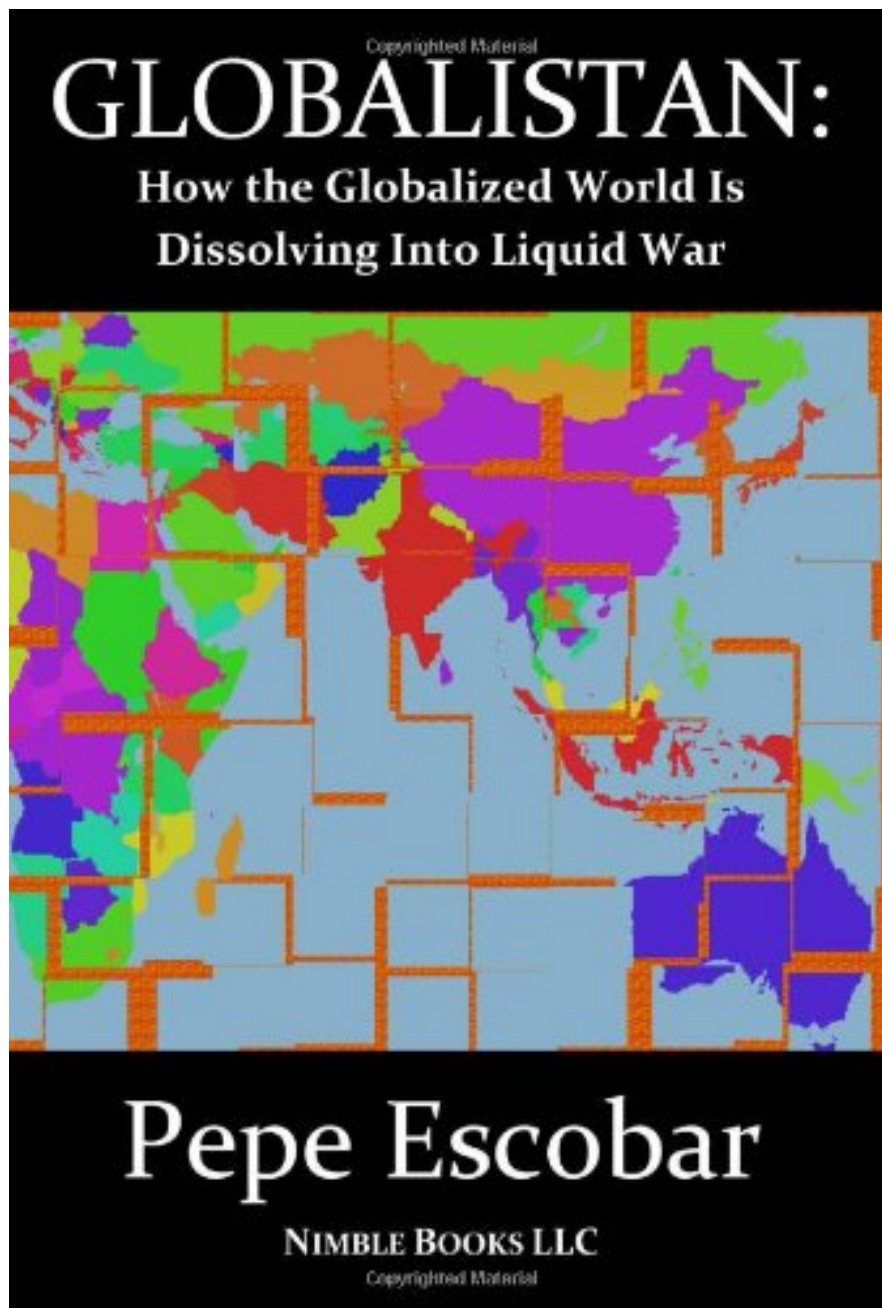
L'entusiasmo per il MIR va dritto al signor Putin, che nel 2019 ha assegnato a Malinov una rara medaglia, l'"Ordine dell'amicizia". All'epoca, Malinov disse a Putin del suo desiderio di creare un movimento russofilo globale e Putin appoggiò di cuore l'idea.



La domanda centrale è se dopo un lancio così forte, MIR si metta effettivamente al lavoro e faccia il duro lavoro necessario per mantenere la sua promessa. L'entusiastico saluto da parte dell'establishment russo è comprensibile e, in effetti, i vantaggi

diplomatici, di soft power e di relazioni pubbliche del MIR sono evidenti. Sarebbe il massimo sconvolgimento se, di fronte a una massiccia campagna dei media globalisti per isolare la Russia, milioni di persone in tutto il mondo, specialmente negli Stati Uniti e nell'Europa occidentale, il territorio dell'élite globalista, rifiutassero la demonizzazione e dicono che preferiscono e ammirano la Russia per una moltitudine di motivi. Questo è esattamente ciò su cui punta MIR.

La Russia, più della maggior parte dei paesi, ha una risorsa di soft power enorme e in gran parte non realizzata nell'insolita ricchezza e popolarità delle sue conquiste culturali, cristiane e storiche nel corso dei secoli. La sua letteratura, musica, balletto, danza, arte, sport e altro ancora sono leggendari e ampiamente amati e ammirati, e non è probabile che soccombano in una normale campagna di demonizzazione globalista. L'emergere della Russia come principale difensore del cristianesimo tradizionale è un altro fronte convincente. Decenni di campionato di sovranità e movimenti anticoloniali nel terzo mondo hanno conquistato amici e ammiratori della Russia in tutto il sud del mondo.



Sembra che il MIR sia davvero l'idea giusta al momento giusto, in coincidenza con un notevole aumento del sostegno e della simpatia per la Russia in Occidente, e in tutto il mondo, negli ultimi mesi in risposta al conflitto ucraino. Se all'inizio dell'intervento militare 14 mesi fa la propaganda globalista occidentale regnava sovrana, generando una forte simpatia per l'Ucraina, da allora le popolazioni occidentali hanno avuto il tempo di comprendere meglio il conflitto, e con i dati ampiamente disponibili su internet, molte persone si stanno schierando con la Russia. Sia negli Stati Uniti che in Europa occidentale, il sostegno alla Russia è cresciuto drammaticamente, raggiungendo livelli significativi, come il 30% negli Stati Uniti, mettendo sotto

pressione la capacità dell'establishment neocon di proseguire la guerra.

Video:

Vladimir Putin SURGES in Popularity in the US as Christian Nationalism RISES!!!

La scorsa settimana, un mese dalla fondazione di MIR, abbiamo avuto l'opportunità di sederci con il signor Malinov a Mosca e chiedergli quali progressi sta facendo MIR e cosa possono aspettarsi i russofili di tutto il mondo in futuro. Ha confermato che i lavori procedono a pieno ritmo, con alcuni piani piuttosto impressionanti.

In particolare, stanno attualmente costruendo un sito Web globale in più lingue attraverso il quale i membri possono rimanere in contatto con il movimento e conoscere le ultime attività e consentire alle persone di registrarsi e unirsi. Stanno inoltre pianificando una serie di eventi online durante tutto l'anno, "tavole rotonde" virtuali su una moltitudine di argomenti legati alla cultura e alla storia russa. La prima, una discussione online di 24 ore sul multipolarismo, è prevista per il 29 aprile. È aperta a chiunque nel mondo voglia partecipare. I dettagli su come farlo possono esser**trovati qui**.

Per la fine di giugno è in programma una tavola rotonda fisica in Serbia, anche con partecipazione online. Soprattutto, si sta discutendo la possibilità di organizzare petizioni. Una possibilità in discussione è quella di lanciare una petizione in Ue con l'obiettivo di raccogliere 1 milione di firme chiedendo la fine delle sanzioni economiche contro la Russia, che obbligherebbe, per legge, un dibattito sull'argomento al Parlamento europeo. La "diplomazia popolare" sarà al centro del MIR, il che comporterebbe l'incoraggiamento del turismo in Russia e la trasformazione dei visti turistici in una procedura semplice e senza problemi. Nel gennaio del 2024 vuole organizzare un grande evento a Mosca, portando di nuovo centinaia di persone da tutto il mondo in nome della russofilia.

Radici bulgare

Malinov (**Wikipedia**), 54 anni, personaggio pubblico da sempre nella sua nativa Bulgaria, ha promosso professionalmente la russofilia per quasi tutta la sua vita politica. Ha spiegato che, come nella vicina Serbia, l'affetto per la Russia è una corrente

politica potente in Bulgaria, a causa di una secolare fratellanza slava e cristiana ortodossa (il popolo russo e bulgaro proveniente dalle stesse tribù slave) tra Bulgaria e Russia che risale a 1500 anni.

La Bulgaria è il luogo di nascita della lingua ecclesiastica, l'antico slavo ecclesiastico, utilizzato nelle funzioni religiose, nelle preghiere e nelle Bibbie in Russia (in cui i russi includono Ucraina e Bielorussia), Bulgaria e Serbia. In effetti, la Bulgaria, come la Serbia, ha recuperato la sua indipendenza dall'impero ottomano grazie al considerevole sacrificio e al sostegno russo nelle guerre russo-turche di ..., e la Bulgaria, come la Serbia, è stata un importante rifugio per i russi bianchi in fuga dalla tempesta infernale bolscevica.

Malinov è stato coinvolto nella fondazione del movimento russofilo bulgaro nel 2003, e da allora è stata una parte importante della sua vita, e in effetti è una forza significativa nella politica interna bulgara.



Malinov afferma di aver pensato per anni alla costruzione di un movimento russofilo globale e che la decisione di avviarlo è stata presa nel settembre dello scorso anno, quando ne ha discusso con il ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov durante

l'inaugurazione di una statua di **SanPietro**. Alexander Nevsky (+1263), uno dei più grandi e popolari eroi militari e religiosi della Russia, al ministero degli affari esteri a Mosca.



Ha iniziato a fare pressioni sulla leadership politica russa per sostenere un movimento russofilo globale a partire dal 2018, al **Livadia Forum**, una conferenza annuale tenuta dal Consiglio della Federazione, l'equivalente russo del Senato degli Stati Uniti, presso il famoso palazzo reale con lo stesso nome a La Crimea, una delle preferite dell'ultimo zar e della sua famiglia, che da allora è stata canonizzata. L'evento annuale è stato avviato dopo che la Crimea ha votato per entrare a far parte della Russia con l'obiettivo di riunire amici della Russia da tutto il mondo.



L'organizzazione bulgara di Malinov "Russophiles" ha sezioni in tutta la Bulgaria e ha organizzato eventi pubblici all'aperto dove la partecipazione ha raggiunto le 40.000 persone. Ecco un link **alloro sito webe** un **articolo di Wikipedi**asu di loro. Le loro attività includono il mantenimento di monumenti pubblici all'amicizia russo-bulgara, l'identificazione di importanti date storiche attorno alle quali organizzare eventi pubblici, tavole rotonde e concerti, la pubblicazione di libri, articoli, segmenti televisivi e film e l'educazione delle persone sulla Russia, compreso il lavoro con scuole e asili.



Malinov ha trascorso tutta la sua carriera nella politica dei partiti bulgari, principalmente con il Partito socialista bulgaro (BSP), un successore socialdemocratico del Partito comunista bulgaro, concentrandosi sui media e sull'editoria. È stato l'editore di successo del giornale del BSP, "Duma", "New Times", che è la più antica rivista socialdemocratica del mondo, la rivista "Contemporary Indicator" e le edizioni bulgare di "The Russian Gazette" (l'organo ufficiale del governo russo) e "**Le Monde Diplomatique**", un venerabile mensile francese antiglobalista di sinistra, di proprietà maggioritaria di "Le Monde", un importante quotidiano francese. Malinov è stato anche un rappresentante nel parlamento bulgaro per il BSP. **Harotto con il BSP nel 2015 perché non era d'accordo con la sua posizione sempre più filo-americana nei confronti della Russia.**

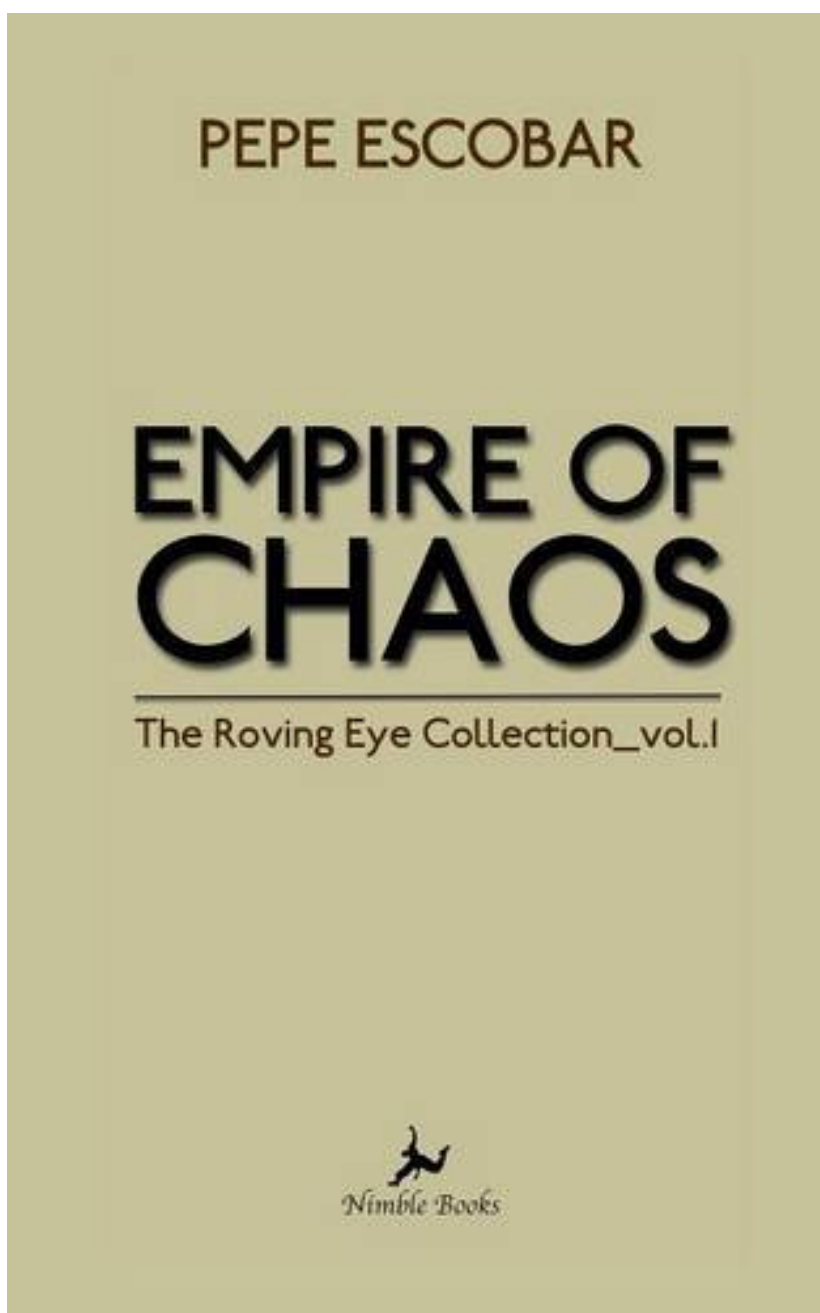
Video:

Николай Малинов в "Большая игра" на 26.01.2023

Alla domanda sulle sue opinioni politiche, Malinov insiste sul fatto che il paradigma sinistra-destra è antiquato ed esiste solo per controllare e manipolare le persone. È apertamente cristiano, con una spilla a croce ortodossa d'oro, e arricchisce generosamente i suoi discorsi e le sue conversazioni con riferimenti cristiani. Nel suo discorso introduttivo al congresso, Malinov ha spiegato che la

sua comprensione della russofilia è l'abbraccio della verità e della decenza, esemplificati dalla Russia, e dell'inganno e del male, come esemplificato da quello che chiama una "dittatura neoliberista" al potere in Occidente.

Malinov ha sottolineato che crede che le popolazioni dell'Occidente siano oppresse da un'élite maligna, e che non si dovrebbe mettere insieme le persone dell'Occidente e i loro governi. 'Non confondere persone e governi' dice Malinov. Dice di aver sottolineato quando ha incontrato Putin nel 2019, e che Putin era d'accordo con lui, avanzando ripetutamente questo tema nei discorsi successivi'.



La cosa principale che voglio trasmettere in questa intervista sono

queste 3 semplici idee, che incarnano l'idea di russofilia' ha sottolineato Malinov, 'Valori tradizionali – Stati nazionali forti – Un mondo multipolare.' Spiega: "essere un russofilo significa essere una patriota del proprio paese, perché la Russia è sinonimo di multipolarità". Malinov ha spiegato che queste semplici idee funzionano con tutte le religioni e sistemi politici del mondo e che, dopo aver riflettuto a lungo, ha distillato i principi della sua organizzazione in questi tre punti, proprio perché possono essere abbracciati in tutto il mondo.

Ascoltando Malinov e le sue dichiarazioni pubbliche, diventa chiaro che è sinceramente cristiano e che la sua spilla non è per lo spettacolo. La sua conversazione è costellata di riferimenti alla sua fede. "È una battaglia spirituale", dichiara, dicendo che gestirà il MIR secondo i principi di "umiltà, onestà e trasparenza".

Nonostante la completa neutralità del MIR per quanto riguarda le religioni, non si poteva fare a meno di notare una sfumatura cristiana nell'atmosfera. I membri fondatori Malinov, Herdt e Sorlin sono cristiani molto conservatori. Anche Konstantin Malofeev e Alexander Dugin sono forti monarchici cristiani ortodossi. Ecco un **recente discorso di Dugin** al World Russian People's Council, in cui è chiaramente affermata la visione cristiana del mondo. La Chiesa ortodossa russa **ha inviato 4 rappresentanti** e il principale canale televisivo cristiano ha coperto l'evento. Un altro delegato è un sacerdote ortodosso palestinese. (Nome?)

La laurea di Malinov è in storia e la sua discussione sulle radici dell'amicizia russo-bulgara rivela una comprensione sofisticata della storia europea, della filosofia politica e della teologia cristiano-ortodossa. In effetti, Malinov si presenta come un uomo immerso nel giornalismo, nei media e nelle idee.

Si sofferma sull'idea che la Russia sia la nave ideale per portare la pace e la comprensione in tutto il mondo perché fa parte sia dell'Est che dell'Ovest. Sostiene che paesi come la Russia e la Bulgaria hanno dovuto imparare ad andare d'accordo con vicini a volte ostili nel corso dei secoli, e che la mentalità cristiano-ortodossa dell'Europa orientale è più "delicata e sfumata", più focalizzata sulla cooperazione e sul consenso rispetto a quella più categorica e divisiva Occidente.

Alla domanda sul fiorente movimento tra le élite russe per aprire la Russia all'immigrazione dall'Occidente, in particolare per le persone di etnia russa (i russi intendono includere ucraini e bielorusi), Malinov afferma di essere a conoscenza del fenomeno

e lo sostiene, ma che questo non sarà uno degli obiettivi principali di MIR. Si identificano, il vicepresidente del MIR, il politico tedesco Waldemar Herdt, è molto attivo in questo movimento, quindi ci si potrebbe aspettare qualche sovrapposizione.

Tornando ai dettagli organizzativi, sottolinea che sta implementando MIR lentamente ma inesorabilmente. Dice di essere stato sommerso dall'entusiasmo sin dalla fondazione pubblica il mese scorso, principalmente da parte di persone che vogliono sapere come possono partecipare e farsi coinvolgere. Mette in guardia contro le aspettative eccessive, rassicurando che tutto è sulla buona strada prenderà il suo posto a tempo debito. Nello specifico, ha affermato di aspettarsi che una decisione definitiva sulle attività e sul programma del MIR per il prossimo anno venga presa all'inizio di maggio.

Malinov afferma che, nonostante il grande interesse, l'adesione al MIR non sarà aperta ai cittadini russi. "I cittadini russi sono già russofili, o almeno dovrebbero esserlo", scherza. "Vogliamo che questo sia un luogo in cui le persone di altri paesi registrino il loro affetto e la loro ammirazione per la Russia".

MIR ha eletto un organo di governo al congresso di fondazione a Mosca, che comprende, tra gli altri:

Presidente –**Nikolai Malinov**– Bulgaria

Vicepresidenti:

- **Waldemar Gerdt**– politico (ex AfD) e attivista sociale – Germania
- **Fabrice Sorlin**– uomo d'affari e attivista sociale – Francia
- **Elie Hatem**– avvocato e consigliere politico – Libano
- **Souleymane Anta Ndiaye**– diplomatico – Senegal

Membri:

- **Jan Czarnogurski** ex primo ministro – Slovacchia
- Principessa Dott.ssa Vittoria Alliata – Autrice e attivista sociale – Italia. **Wikipedia. Youtube.**
- **Ivan Kostić**– politico – Serbia
- **Pepe Escobar**– giornalista – Brasile
- **Guy Mettan**– giornalista e politico – Svizzera
- **Mariusz Schwider** giornalista – Polonia
- **Samir El Ghadban** Attivista cristiano – Siria
- **Patrick Poppel**– attivista e giornalista – Austria
- **Mikis Filaniotis**– traduttore letterario – Cipro
- **Omurbek Egemberdiyev**– personaggio pubblico – Kirghizistan

- **Pardamean Laurentius Raymond Junior**– cantante – Indonesia
- **Steven Segal**attore – Stati Uniti
- **Sammy Kotwani**uomo d'affari - India
- **Sherif Ged**attivista sociale – Egitto
- **Yunoussou Doukansi**attivista politico – Mali
- Alexandre Djourbavia – Albania

I paesi rappresentati al congresso di fondazione, tra gli altri, includono:

- 1 Albania
- 2 Argentina
- 3 Austria
- 4 Armenia
- 5 Bielorussia
- 6 Brasile
- 7 Bulgaria
- 8 Cipro
- 9 Repubblica Ceca
- 10 Egitto
- 11 Francia
- 12 Georgia
- 13 Germania
- 14 Ungheria
- 15 India
- 16 Indonesia
- 17 Israele
- 18 Italia
- 19 Kirghizistan
- 20 Libano
- 21 Lettonia
- 22 Lituania
- 23 Mali
- 24 Moldavia
- 25 Montenegro
- 26 Polonia
- 27 Romania
- 28 Senegal
- 29 Serbia
- 30 Slovacchia
- 31 Sud Africa
- 32 Spagna
- 33 Sudan
- 34 Siria

- 35 Svizzera
- 36 Transnistria
- 37 Tacchino
- 38 Stati Uniti d'America
- 39 Venezuela

I principali paesi non rappresentati includono Giappone, Cina, Australia e Canada, tra gli altri. Malino ritiene che entro breve tempo la maggior parte dei paesi del mondo sarà rappresentata nella sua organizzazione.

Una testata giornalistica russa ha fatto un eccellente resoconto del congresso che dà un buon senso dell'atmosfera e del pensiero:

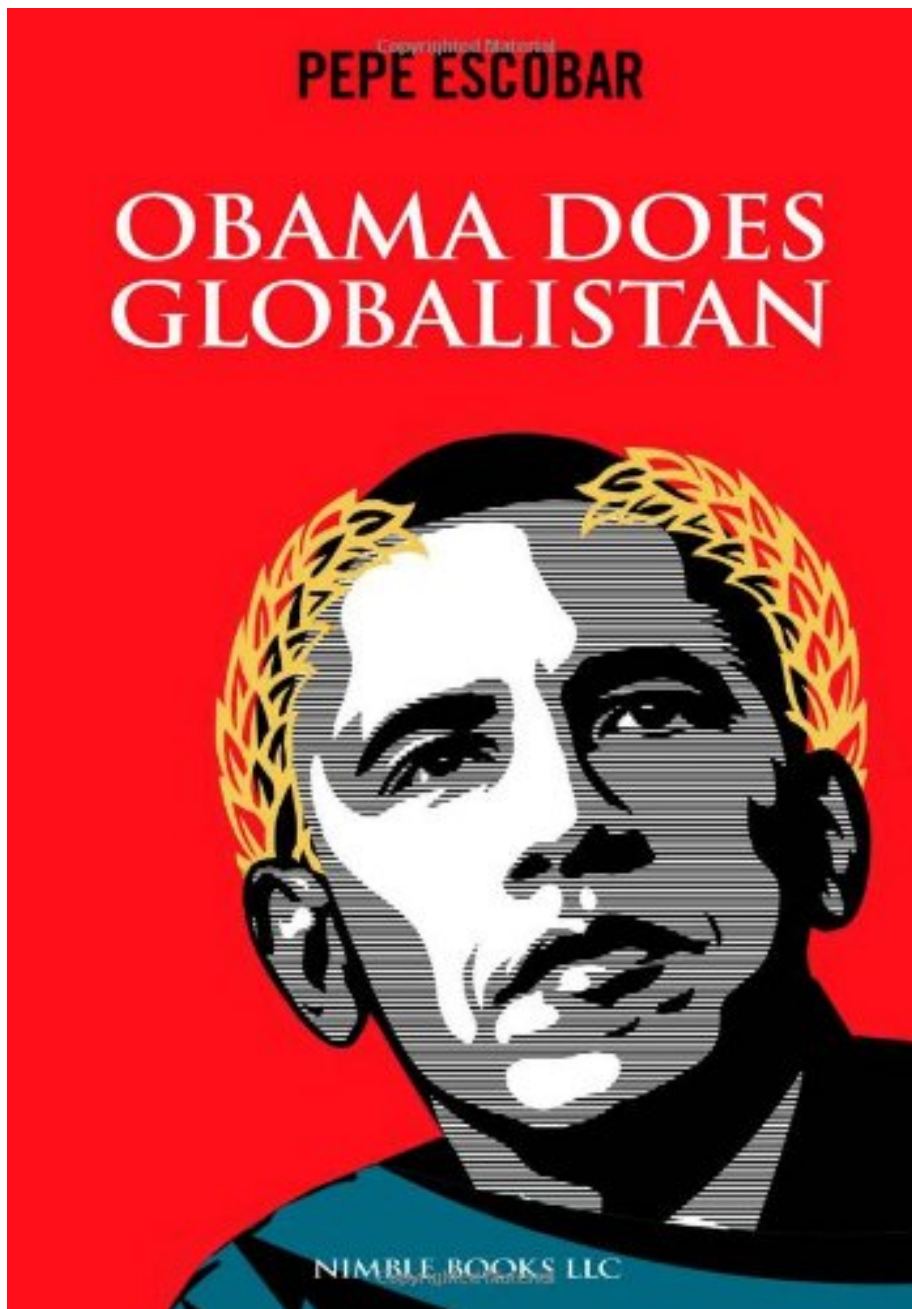
“Anche l'emblema scelto del nuovo movimento è indicativo: una ballerina che lancia in aria un satellite e si avvolge nei colori della bandiera russa. Questa scelta del simbolo aveva lo scopo di sottolineare che si tratta di unire le persone attorno a una cultura.

Lo hanno sottolineato anche gli ospiti del congresso – il poeta e diplomatico senegalese Suleiman Anta Ndiay e l'appassionata principessa siciliana Vittoria Alliata di Villafranca, il cosmopolita geopolitico di sinistra brasiliano Pepe Escobar e l'ex primo ministro slovacco Jan Czarnogursky, e l'italiano il Presule Carlo Maria Vigano, che vede nella Russia l'ultimo baluardo di salvezza in un mondo che sta inesorabilmente scivolando nel satanismo, nel transumanesimo e nella degenerazione.

I russofilo non sono coloro che sostengono incondizionatamente la politica, la leadership e l'ideologia della Russia. Tutto è completamente diverso. Il filo conduttore dei relatori è stato un'idea ripetuta in modi diversi: la Russia è una civiltà millenaria, una grande cultura, un popolo bello, sincero, dotato, gentile. Nella sua drammatica storia ci sono state una varietà di svolte, a volte tragiche e mostruose, a volte belle e sublimi. E questo codice culturale, che ha dato all'umanità tanti geni e grandi opere d'arte, ha aperto le profondità dell'esperienza religiosa e l'innovazione degli esperimenti sociali, ha contribuito a respingere l'attacco mortale del nazismo europeo, e ha gettato le basi per la civiltà diffusa nel vasto distese dell'Eurasia, merita di essere amato e ammirato.

Il Congresso dei russofilo era dedicato proprio all'amore. Questo è stato detto da uno dei partecipanti: l'amore non è solo l'altra

faccia dell'odio; l'amore non ha opposizione, tutto assorbente. Sì, di tanto in tanto i partecipanti hanno anche menzionato l'opposizione alla russofobia. Ma l'essenza della questione non è affatto nella lotta contro la russofobia. La Russia non può essere ridotta a una sola cosa: a questo o quel leader politico e alle sue politiche. La dialettica della storia russa è troppo varia. Il popolo russo, avendo radunato attorno a sé altri popoli dell'Eurasia, non ha un destino lineare. Si muove come un essere vivente lungo percorsi diversi, commettendo errori, andando in un vicolo cieco e tornando di nuovo sulla strada giusta, sempre alla ricerca di se stesso e della verità più alta.



Molti discorsi sono stati dedicati all'ordine mondiale multipolare. Sergey Lavrov ha delineato la visione strategica della Russia del futuro ordine mondiale. Secondo lui, può basarsi solo sulla vera democrazia, sul rispetto del diritto internazionale e sulla considerazione della volontà di tutte le civiltà, popoli e culture dell'umanità – al di là dell'egemonia di qualsiasi parte. Ma la Russia stessa è storicamente proprio una società così multipolare. Al suo interno sono ancora conservate centinaia di popoli e culture, varie confessioni convivono pacificamente e armoniosamente: ortodossia, islam, buddismo, ebraismo. La Russia non ha mai conosciuto guerre di religione, oppressione dei popoli per la loro etnia. Anche l'allargamento dei confini della Russia fino ai limiti naturali del continente si è generalmente svolto pacificamente: i russi hanno incluso altri popoli in un'unica unione fraterna, accettandoli su base di uguaglianza con tutti gli altri – con coloro che si sono trovati insieme ai russi nelle fasi precedenti. Così era in epoca sovietica, ma così era nell'era dell'Impero. La Russia è un esempio di multipolarità nella sua stessa identità storica.

Pertanto, è del tutto naturale che Mosca sostenga proprio un ordine mondiale così equilibrato e policentrico. Allo stesso tempo, gli stessi russi sono pronti a lavorare sugli errori e ad ammettere che in alcuni periodi della loro storia hanno deviato da questo alto ideale.

Per amore della Russia, i partecipanti al Congresso dei russofili hanno sottolineato in vari modi che l'odio per chiunque non dovrebbe seguire. Questa non è un'alleanza contro, questa è una posizione onesta e aperta di quella parte di umanità che sceglie il multipolarismo e rifiuta ogni forma di tirannia intellettuale. I governi non riflettono sempre la posizione della società. E coloro che si identificano come russofili esprimono semplicemente – liberamente e con orgoglio – la propria opinione. Ogni persona libera ha il diritto di amare ciò che sceglie in modo sovrano e indipendente.

Al Congresso dei russofili, nessuno degli oratori ha espresso odio o addirittura censura nei confronti di altri popoli, non ha detto una parola sul sostegno alla guerra o all'operazione militare speciale condotta dalla Russia. Questa è una guerra civile, ha sostenuto la maggior parte dei partecipanti, e prima finisce e c'è la pace, meglio è. Non c'è niente di peggio della morte delle

persone. E non c'è niente di più sacro della pace tra i popoli.

Questa è stata la conclusione di quelle persone che amano la Russia e non si vergognano di questo amore".

Il congresso ha anche proposto un manifesto, che fornisce ulteriori informazioni sull'ampio fascino della Russia nel mondo e sull'approccio del MIR:

MANIFESTO dei fondatori del Movimento Internazionale dei Russofili

La Russia ha molti amici in tutto il mondo. Per ragioni storiche, di civiltà e culturali, provoca sincera simpatia, rispetto e persino amore ben oltre i suoi confini.

Molte persone nel mondo, guidate da sentimenti affettuosi per la Russia e il popolo russo, sono interessate alla sua lingua e cultura, lottano per la comunicazione e una migliore comprensione con il popolo russo e sono alla ricerca di informazioni affidabili e ideologicamente imparziali sulla situazione economica e vita politica della Russia.

Questi sentimenti, questi interessi e queste aspirazioni meritano rispetto e tutto il sostegno. Guidati da questi sentimenti più calorosi per il popolo russo, e anche

- tenendo conto del ruolo significativo e dell'influenza della Russia nel mondo moderno;*
- dichiarando il nostro rispetto per la storia, la lingua e la cultura russa;*
- essendo fermamente convinto che la cooperazione reciproca rende più forti i nostri popoli;*
- esprimendo la nostra personalità che senza un dialogo attivo e ben intenzionato con la Russia, il nostro mondo globale è incompleto e instabile;*
-

Noi, russofili di diversi paesi, stiamo creando il Movimento internazionale dei russofili e, attraverso il suo costante rafforzamento ed espansione, lo faremo

- promuovere la diffusione della cultura russa e la conoscenza dei suoi risultati;*
- aiutare gli amici della Russia in tutto il mondo, in modo organizzativo e metodico, nelle loro attività legate alla Russia;*
- sostenere la diffusione di informazioni affidabili sulla Russia e il suo atteggiamento nei confronti delle questioni di attualità del*

nostro tempo;

- *rafforzare la “diplomazia popolare” dell'amore e della gentilezza, a difesa di un mondo multipolare, pacifico e armonioso.*

•
Attraverso la “diplomazia popolare”, i russofili di tutto il mondo possono essere estremamente utili alle istituzioni culturali, economiche e sociali dei loro paesi, promuovendo la ricerca della comprensione reciproca e lavorare per superare l'ostilità, la disinformazione e la sfiducia nel mondo odierno dei conflitti.

Noi, fondatori del Movimento Internazionale dei Russofili, siamo convinti che non esista un'alternativa ragionevole al rispetto reciproco e all'amicizia tra i popoli, e chiediamo a tutti coloro che percepiscono la nostra iniziativa come necessaria e utile per il mondo di sostenerci firmando questo Manifesto.

*(Ripubblicato da **Telegra** con il permesso dell'autore o del rappresentante)*